



**COMUNE DI CISANO BERGAMASCO
PROVINCIA DI BERGAMO**

REGOLAMENTO COMUNALE

SERVIZIO DI

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 07.09.2010
Rettificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 27.11.2013
Rettificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

I N D I C E

Art. 1 Finalità del servizio

Art. 2 Modalità di gestione

Art. 3 Periodo di funzionamento del servizio

Art. 4 Destinatari del servizio

Art. 5 Soggetti esterni aventi diritto

Art. 6 Ubicazione del servizio

Art. 7 Criteri di accesso al servizio

Art. 8 Costo del servizio per la scuola primaria

Art. 9 Costo del servizio per la scuola dell'infanzia statale

Art. 10 Riduzioni o agevolazioni

Art. 11 Rinuncia al servizio

Art. 12 Controllo della qualità del servizio

Art. 13 Commissione mensa

Art. 14 Collaborazioni esterne

Art. 15 Educazione alimentare

Art. 16 Assistenza e vigilanza

Art. 17 Copertura assicurativa

Art. 18 Norme di riferimento

Allegato A – Modulo di iscrizione servizio scuola dell'infanzia

Allegato B – Modulo di iscrizione servizio mensa scuola primaria/secondaria primo grado

Allegato C – Questionario rilevazione qualità percepita – Commissione mensa

Art. 1 – Finalità del servizio

1. Il presente regolamento è emanato nell'ambito dell'autonomia comunale di cui agli articoli 117, comma 6, 2° periodo e 118, commi 1 e 2, della Costituzione, e degli articoli 3, comma 4, e 7 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché in ottemperanza al dettato della L.R. n. 31/80 e s.m.i. nell'ambito del Diritto allo Studio, al fine di disciplinare il servizio di ristorazione scolastica finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i ragazzi del territorio.
2. Oltre a consentire la permanenza a scuola degli alunni che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, la ristorazione scolastica rappresenta un importante momento educativo e di socializzazione condiviso con la scuola.
3. Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

Art. 2 – Modalità di gestione

1. La ristorazione scolastica è assicurata dal Comune mediante gestione diretta ovvero con affidamento del servizio a una o più imprese specializzate, le quali producono i pasti, necessari al fabbisogno giornaliero, utilizzando centri di cottura di proprietà comunale ovvero propri, debitamente certificati e autorizzati. Tutti gli aspetti relativi ai rapporti con la ditta appaltatrice saranno contenuti nell'apposito capitolato speciale d'appalto e nel relativo contratto.
2. Potrà essere affidato a soggetti esterni il servizio di riscossione della tariffa dovuta dagli utenti e ogni altro servizio connesso alla mensa scolastica.
3. L'organizzazione e il controllo del servizio sono di competenza del Comune, cui sono demandati i seguenti compiti:
 - Predisposizione, eventualmente insieme ai dietologi della ditta appaltatrice e sentita l'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente, dei menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguate all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini;
 - Verifica del rispetto della programmazione alimentare (menù);
 - Verifica della quantità e qualità degli alimenti, con particolare attenzione all'introduzione di prodotti biologici, tipici e tradizionali e alle diete richieste per motivi religiosi, sanitari o altri motivi;
 - Verifica degli ambienti e delle attrezzature rispetto alle norme igienico-sanitarie vigenti, nonché l'osservanza di queste da parte di tutti gli operatori addetti al servizio;
 - Costante raccordo con i responsabili della ditta appaltatrice e dell'A.S.L. territorialmente competente per tutti gli aspetti e le problematiche di loro pertinenza.
4. Per quanto concerne la tabella dietetica, la preparazione di diete speciali o di pasti sostitutivi, di merende o altro, si fa riferimento alle vigenti disposizioni del competente servizio dell'A.S.L.
5. L'Amministrazione Comunale, all'interno delle politiche in favore del diritto allo studio, compatibilmente con la disponibilità logistica ed economica e previa autorizzazione del competente ufficio dell'A.S.L., individua annualmente i plessi, le scuole o gli ordini di scuole nei quali erogare il servizio di ristorazione scolastica e il numero complessivo degli utenti ammessi al servizio per scuola.

Art. 3 – Periodo di funzionamento del servizio

1. Il periodo di funzionamento del servizio coincide di norma con il calendario scolastico adottato dalle competenti autorità.
2. Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, il competente responsabile del Comune ed il Dirigente scolastico stabiliranno, di comune accordo, l'inizio ed il termine del servizio di mensa scolastica.
3. In ogni caso il servizio non si effettua nei giorni festivi e di interruzione delle attività didattiche.
4. In caso di scioperi, fatto salvo il rispetto della L. 146/1990 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e delle determinazioni della Commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge, potranno essere forniti pasti freddi alternativi.
5. Il servizio potrà altresì essere interrotto per causa di forza maggiore.

Art. 4 – Destinatari del servizio

1. Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia statale e la scuola primaria del territorio di Cisano Bergamasco nei giorni in cui è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio e di cui l'Amministrazione Comunale ha previsto l'organizzazione della mensa. In caso di disponibilità dei locali e del personale di sorveglianza il servizio potrà essere erogato anche agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Inoltre il servizio potrà essere esteso agli alunni delle scuole di Cisano B.sco che, pur non avendo rientri pomeridiani, facciano richiesta al Comune purché la situazione dei locali di refezione, l'organizzazione logistica del servizio e l'economicità dello stesso consentano l'erogazione di ulteriori pasti.

Art. 5 - Soggetti esterni aventi diritto

1. Il servizio di mensa scolastica è gratuito per le seguenti persone:
 - componenti della Commissione Mensa, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, in occasione di controlli del servizio erogato ai bambini;
 - personale dell'Amministrazione Comunale incaricato e responsabile dei controlli del servizio erogato ai bambini.
2. Può usufruire del servizio mensa il personale che opera nelle scuole che assiste e vigila a mensa gli alunni per cui è previsto che lo Stato rimborsi il costo del pranzo.
3. Possono altresì usufruire del servizio, dietro corresponsione dell'importo di € 4,50 a pasto (valore che può essere aggiornato annualmente dalla Giunta Comunale):
 - a) Il personale docente delle scuole, nonché i collaboratori scolastici, sebbene non impegnati né in attività di vigilanza educativa, né in attività di rilevazione pasti, che per esigenze personali decidano di usufruire del pasto;
 - b) I partecipanti a gemellaggi, scambi culturali, visite di delegazioni ecc., provenienti da altri comuni in visita presso una delle Istituzioni scolastiche del territorio comunale;
 - c) Personale in servizio a vario titolo presso le Istituzioni scolastiche;
 - d) Per iniziative autonome delle Istituzioni scolastiche che coinvolgano anche persone adulte per le quali si faccia richiesta della mensa scolastica (es. docenti, dirigenti scolastici, personale A.T.A.);
 - e) Eventuali casi ulteriori autorizzati preventivamente dall'Amministrazione Comunale.

Art. 6 - Ubicazione del servizio

1. Gli spazi adibiti a refettorio sono situati all'interno dell'edificio scolastico della scuola primaria e dell'edificio scolastico della scuola dell'infanzia statale.
2. Il centro di cottura è situato all'interno dell'edificio scolastico dell'infanzia statale. Si garantisce il rispetto delle norme igienico-sanitarie per ciò che concerne l'allestimento del locale adibito all'erogazione del servizio in oggetto.
3. Per ragioni igienico-sanitarie i locali adibiti a mensa non possono di norma essere utilizzati per altro scopo, seppure nell'ambito delle attività dell'Istituto. Qualora se ne presenti la necessità viene adottato ogni accorgimento utile a salvaguardare la destinazione d'uso degli stessi.

Art. 7 - Criteri di accesso al servizio

1. I genitori richiedenti il servizio devono consegnare il modulo di iscrizione (Allegati A e B) predisposto dal competente ufficio comunale, debitamente compilato, all'Ufficio Protocollo. I termini per la consegna dell'iscrizione sono stabiliti dall'Amministrazione Comunale. Il Comune si riserva di verificare d'ufficio la veridicità dei dati riportati sul modulo di richiesta.
2. Qualsiasi variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata, per scritto, all'ufficio competente, che provvederà all'aggiornamento dei dati in archivio.
3. I moduli di iscrizione potranno essere variati annualmente dalla Giunta Comunale.
4. Condizione essenziale per l'ammissione al servizio è la regolarità dei pagamenti del servizio negli anni scolastici pregressi.
5. Condizione essenziale per la frequenza al servizio durante l'anno scolastico in corso è la regolarità dei pagamenti. In caso di pagamenti irregolari l'Amministrazione Comunale provvederà ad inviare, ai genitori, apposita lettera con invito a versare la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa e con l'indicazione che, in caso di inottemperanza, si provvederà all'interruzione del servizio.
Decorso inutilmente il suddetto termine, i genitori verranno invitati, con nota scritta, a recarsi a scuola a prendere il figlio al termine delle lezioni del mattino e a riaccompagnarlo per il proseguimento delle stesse nelle ore pomeridiane.
L'alunno verrà nuovamente ammesso al servizio dopo la regolarizzazione della posizione.
L'Amministrazione Comunale provvederà al recupero coattivo di tutte le somme non versate.
L'Amministrazione Comunale si riserva di valutare, tramite il servizio sociale, eventuali richieste di esonero, riduzione e/o dilazione di pagamento avanzate da famiglie in situazioni di disagio economico.

Art. 8 - Costo del servizio per la scuola primaria

1. Il costo del buono pasto è determinato, per l'anno scolastico 2010/2011, come segue:

a. Non residenti	buono pasto € 5,00
b. ISEE superiore a € 10.000,00	buono pasto € 4,50
c. ISEE pari o inferiore ad € 10.000,00	buono pasto € 4,00
2. La Giunta Comunale può aggiornare annualmente i limiti di ISEE e i costi del servizio.

Art. 9 - Costo del servizio per la scuola dell'infanzia statale

1. Il costo del buono pasto è determinato, per l'anno scolastico 2010/2011 come segue:
 - a. Non residenti buono pasto € 5,00;
 - b. ISEE superiore a € 10.000,00 buono pasto € 4,40;
 - c. ISEE pari o inferiore ad € 10.000,00 buono pasto € 3,80
2. La Giunta Comunale può aggiornare annualmente i limiti di ISEE e i costi del servizio.

Art. 10 - Riduzioni o agevolazioni

1. Alle famiglie con più figli che usufruiscono del servizio di refezione scolastica, indipendentemente dall'ordine di scuola (infanzia/primaria/secondaria di primo grado) sarà applicata una riduzione come segue:
 - Per il secondo figlio utente del servizio riduzione del 50% sul buono pasto;
 - Per il terzo figlio utente del servizio riduzione del 50% sul buono pasto;
 - I figli successivi utenti del servizio buono pasto gratuito.
2. Eventuali esoneri dal pagamento del servizio sono fissati annualmente dall'Amministrazione Comunale attraverso appositi atti deliberativi.
3. La Giunta Comunale può rivedere annualmente oltre ai limiti di ISEE ed ai costi del servizio anche le riduzioni da applicare.

Art. 11 - Rinuncia al servizio

1. L'utente può rinunciare al servizio mediante comunicazione scritta da presentarsi al Protocollo comunale.

Art. 12 - Controllo della qualità del servizio

1. La vigilanza, i controlli e le verifiche sulla qualità del servizio sono eseguiti dal Comune sia mediante personale comunale o soggetti incaricati, sia mediante gli organi degli enti preposti ai servizi sanitari competenti per territorio, congiuntamente o disgiuntamente.
2. Sono previsti tre tipi di controllo:
 - a) **Controllo tecnico-ispettivo**, svolto dai dipendenti comunali o dai soggetti a ciò incaricati e comprendente:
 - La corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate e dei pasti consegnati rispetto a quanto previsto dall'eventuale capitolato;
 - Il rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi del servizio;
 - Il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite per la preparazione, il confezionamento, la veicolazione, la porzionatura e la distribuzione dei pasti. In questa tipologia di controllo rientra anche l'eventuale centro di cottura della ditta appaltatrice;
 - b) **Controllo igienico-sanitario**, svolto dalla competente autorità sanitaria relativamente al rispetto della normativa igienico-sanitaria, al controllo dei pasti e delle derrate fornite e all'idoneità delle strutture e dei mezzi utilizzati;
 - c) **Controllo sull'andamento complessivo del servizio**, assicurato, oltre che dai soggetti di cui alla lettera a), anche dai componenti della Commissione Mensa di cui agli articoli seguenti.

Art. 13 - Commissione mensa

1. All'inizio di ogni anno scolastico è costituita una commissione mensa allo scopo di collaborare all'attuazione degli obiettivi e delle scelte del servizio e di specifiche azioni di educazione ed informazione alimentare. In particolare, la Commissione si pone i seguenti obiettivi:
 - Svolgere un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di filtrare e riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza;
 - Esercitare un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto, anche attraverso schede di valutazione appositamente predisposte;
 - Svolgere un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico nonché le modalità di erogazione del servizio;
 - Favorire la collaborazione fra genitori ed insegnanti per una corretta educazione alimentare.
2. La Commissione è composta dai seguenti membri:
 - Un rappresentante dell'Amministrazione Comunale;
 - Il Dirigente Scolastico o suo delegato;
 - Un rappresentante dei genitori per ciascuna scuola in cui è attivato il servizio, indicato dall'Istituzione scolastica ad inizio dell'anno scolastico;
 - Un rappresentante dei docenti per ciascuna scuola in cui è attivato il servizio, indicato dal Collegio Docenti ad inizio dell'anno scolastico;
 - Il Responsabile del competente servizio del Comune;
3. La Commissione è presieduta dal rappresentante dell'Amministrazione Comunale, che in caso di impedimento delega la presidenza ad altro componente. La Commissione è convocata dal Presidente ogni qualvolta lo reputi opportuno; in alternativa, su richiesta di almeno tre componenti.
4. Possono partecipare alle attività della Commissione su invito del Presidente della stessa:
 - Un responsabile della ditta appaltatrice del servizio;
 - Il cuoco del centro di cottura;
 - Il personale educativo e di assistenza;
 - Un responsabile ASL competente delle funzioni di controllo.
5. I rappresentanti della Commissione mensa possono accedere al locale mensa del plesso scolastico di competenza solo per le attività legate al loro ruolo di membri della Commissione. Agli stessi è consentito, accompagnati da un addetto, di accedere al centro di cottura e ai locali ad esso annessi, con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione (per esempio nella fasi seguenti la cottura e durante le fasi di riempimento e stazionamento dei contenitori) per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico sanitario.
6. Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori:
 - a. La visita al centro di cottura è consentita, in ogni giornata, ad un numero di componenti della Commissione Mensa non superiore a due; durante il sopralluogo vengono messi a disposizione della Commissione camici monouso. E' vietato l'assaggio dei cibi nel centro di cottura;
 - b. La visita ai refettori è consentita, in ogni giornata, ad un numero di rappresentanti non superiore a tre, di cui uno in rappresentanza del Comune deve essere sempre presente. In ogni locale di somministrazione, durante il sopralluogo, vengono messi a disposizione della Commissione le stoviglie necessarie per l'assaggio dei cibi.

7. Per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si deve rivolgere al responsabile della distribuzione;
8. Di ciascun sopralluogo effettuato, i membri della Commissione redigono una scheda di rilevazione della qualità percepita (Allegato C). Ogni osservazione al riguardo del servizio deve essere fatta al Comune.
9. Non è consentito prelevare porzioni di cibo dalle cucine o dai locali mensa per eventuali analisi o controlli sulla qualità delle pietanze e le caratteristiche igienico-sanitarie degli alimenti, fatta eccezione per gli organismi a ciò ufficialmente preposti.
10. Durante i sopralluoghi, che devono essere articolati in modo da non ostacolare il lavoro degli operatori, non possono essere elevate contestazioni o date indicazioni direttamente al personale di cucina o di mensa in servizio.
11. L'attività della Commissione Mensa si esplica attraverso l'osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con gli alimenti. I rappresentanti della Commissione Mensa non possono toccare alimenti cotti o crudi pronti per il consumo, utensili, attrezzature, stoviglie, ecc.
12. I membri della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale.

Art. 14 - Collaborazioni esterne

1. Il Comune può attivare forme di collaborazione con istituti, associazioni o enti per la realizzazione di analisi e controlli sulla qualità delle derrate alimentari acquistate e dei pasti somministrati.
2. Le prestazioni di cui al comma precedente saranno regolate da apposita convenzione.

Art. 15 - Educazione alimentare

1. Il tempo della mensa scolastica è da considerarsi attività educativa e didattica ad ogni effetto facente parte dell'attività di educazione alimentare.
2. E' di competenza dei docenti il ruolo di educatori nella gestione degli alunni in mensa.
3. La Commissione mensa può farsi promotrice di iniziative ed attività dirette a promuovere l'educazione alimentare e formulare proposte per il miglioramento generale del servizio.

Art. 16 - Assistenza e vigilanza

1. L'assistenza e vigilanza in mensa è garantita dall'Istituzione scolastica. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affiancare il personale della scuola con assistenti educatori reperiti secondo le norme di legge. Il fabbisogno di personale educativo è proporzionale al numero di utenti che nella giornata di mensa accedono al servizio.
2. Il rapporto adulti/alunni è disciplinato dalla normativa vigente.
3. Gli eventuali assistenti educatori assumono nei riguardi degli alunni una piena responsabilità civile e penale, condivisa con il personale della scuola con il quale si troveranno ad operare. Oltre ad esercitare sorveglianza e custodia, saranno parte attiva nella gestione educativa e formativa del servizio mensa.

Art. 17 - Copertura assicurativa

1. Gli utenti del servizio mensa, per il tempo di funzionamento e nell'ambito degli spazi scolastici, sono coperti dall'assicurazione annualmente costituita dalla scuola.
2. L'Amministrazione scolastica curerà l'esplicita indicazione all'interno della relativa polizza assicurativa.

Art. 18 - Norme di riferimento

1. L'iscrizione al servizio da parte degli utenti implica la conoscenza e l'accettazione integrale del presente regolamento, che verrà fornito alle famiglie che iscriveranno i propri figli al servizio.
2. Per quanto non previsto si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge se ed in quanto applicabili.



**COMUNE DI CISANO BERGAMASCO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Allegato A

Modulo di iscrizione servizio mensa scuola dell'infanzia

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a _____
iscritto/a per l'anno scolastico _____ alla classe _____
della scuola dell'infanzia statale, residente a _____
in Via _____ n. _____ telefono _____

DICHIARA
(barrare le voci interessate)

- di avere più figli iscritti al servizio mensa (indicare i nominativi e classi frequentate) e di avere diritto alle riduzioni previste (50% per secondo figlio – 50% per terzo figlio – oltre terzo figlio mensa gratuita)

Nome figli	Classe frequentata	Scuola (infanzia/primaria/_____)

- che il/la proprio/a figlio/a è affetto da intolleranze e/o allergie alimentari per cui non dovranno essere somministrati i seguenti alimenti (**come da certificato medico allegato**):

- che al/la proprio/a figlio/a per motivazioni religiose o perché vegetariani non dovranno essere somministrati i seguenti alimenti: _____

Ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003 si informa che i dati raccolti vengono trattati esclusivamente per l'organizzazione del servizio mensa



**COMUNE DI CISANO BERGAMASCO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Allegato B

Modulo di iscrizione servizio mensa scuola primaria/secondaria primo grado

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a
_____ iscritto/a per l'anno scolastico _____
alla classe ____ della scuola _____ (specificare primaria o secondaria di primo grado),
residente a _____ in Via _____ n. ____
telefono _____

CHIEDE

che il/la proprio/a figlio/a possa usufruire del servizio mensa (barrare le scelte interessate - tipo frequenza e giorni interessati)

SALTUARIAMENTE

REGOLARMENTE

nei seguenti giorni:

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

DICHIARA

(barrare le voci interessate)

- di avere più figli iscritti al servizio mensa (indicare altri nominativi e classi frequentate) e di avere diritto alle riduzioni previste (50% per secondo figlio – 50% per terzo figlio – oltre terzo figlio mensa gratuita)

Nome figli	Classe frequentata	Scuola (infanzia/primaria/_____)

- che il/la proprio/a figlio/a è affetto da intolleranze e/o allergie alimentari per cui non dovranno essere somministrati i seguenti alimenti (come da certificato medico allegato):

- che al/la proprio/a figlio/a per motivazioni religiose o perché vegetariani non dovranno essere somministrati i seguenti alimenti: _____

QUESTIONARIO RILEVAZIONE QUALITA' PERCEPITA – Commissione mensa

Nome della scuola: _____

Componenti Commissione Mensa Presenti: _____

Data: _____ Ora: _____ N. TOT. Pasti Serviti _____

AMBIENTE – ATTREZZATURE – SERVIZIO

	BUONA	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	SCARSA
Stato della pulizia di ambienti ed arredi				

	SI	NO
Il menù del giorno corrisponde a quello indicato in tabella?		
La pasta e l'insalata vengono condite al momento?		
Gli addetti della società di ristorazione effettuano controlli delle temperature dei cibi in arrivo secondo manuale HACCP		

SERVIZIO

	BUONA	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	SCARSA
La disponibilità e cortesia del personale è				
L'aspetto igienico del personale è				
La professionalità del personale è				

VALUTAZIONE DELL'ASSAGGIO

	CALDO	TIEPIDO	FREDDO
Temperatura del cibo: primo piatto			
Temperatura del cibo: secondo piatto			
Cottura del cibo: primo piatto	ADEGUATA	ECESSIVA	SCARSA
Cottura del cibo: secondo piatto	ADEGUATA	ECESSIVA	SCARSA
Quantità porzione servita: primo piatto	SUFFICIENTE	ABBONDANTE	SCARSA
Quantità porzione servita: secondo piatto	SUFFICIENTE	ABBONDANTE	SCARSA
Sapore: primo piatto	GRADEVOLE	ACCETTABILE	NON ACCETTABILE
Sapore: secondo piatto	GRADEVOLE	ACCETTABILE	NON ACCETTABILE
Qualità del pane	BUONA	MEDIOCRE	SCARSA
La frutta è	ACCETTABILE	ACERBA	TROPPO MATURA

INDICE DI GRADIMENTO DEL PASTO

Si calcola sul numero di bambini che hanno mangiato più della metà della porzione servita:

tra 75% e 100% piatto totalmente accettato TA tra 25% e 49% piatto parzialmente rifiutato PR
tra 50% e 74% piatto parzialmente accettato PA tra 0% e 24% piatto totalmente rifiutato TR

	TA	PA	PR	TR
PRIMO PIATTO				
SECONDO PIATTO				
CONTORNO				
FRUTTA				

GIUDIZIO GLOBALE

Osservazioni e suggerimenti:

Nome e ruolo del compilatore _____ Firma _____